

Maggiore tutela per i consumatori che utilizzano servizi di carrozzeria e di autoriparazione

È stato presentato il 29 ottobre, nel corso di una conferenza tenutasi presso la Camera di commercio, il codice di autodisciplina a tutela dei clienti di carrozzerie e officine di autoriparazione.

L'adesione al codice è stata sottoscritta da Confartigianato Novara e VCO, da CNA del Verbanco Cusio Ossola, da Federconsumatori (CGIL), Adiconsum e UIL, dal Sindacato agenti di assicurazione, nonché dalla Camera di commercio, che si pone come ente garante e promotore del progetto in piena sintonia con le proprie funzioni di supporto e di pro-

mozione degli interessi generali del sistema delle imprese e di tutela del corretto funzionamento del mercato.

Un mercato trasparente, che consenta lo svolgimento di relazioni economiche fluide e corrette, rappresenta una "economia esterna" che, garantendo un mercato efficiente, può contribuire a rafforzare il sistema socio-economico locale e favorire l'attrazione di risorse umane ed imprese esterne.

Strumento per garantire la trasparenza del mercato e condizione per facilitare la crescita del sistema delle imprese e per svilupparne l'apertura verso l'esterno è la promozione di azioni dirette a codificare regole di comportamento corretto, condivise dagli operatori economici e dai consumatori.

Nasce così l'iniziativa di predisporre un "codice di autodisciplina", frutto della concertazione tra imprese del settore, loro associazioni di categoria, consumatori e loro associazioni, compagnie di assicurazione e loro articolazioni. Essa si pone

dunque nell'ambito delle azioni rivolte ad accrescere la sensibilità del sistema locale sull'importanza del rispetto di regole certe e condivise per garantire la libertà di concorrenza e facilitare le relazioni tra imprese e consumatori. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- concordare norme di comportamento corretto per le imprese del settore di autoriparazione, regolando in maniera trasparente il rapporto tra gli operatori del settore di autoriparazione e gli utenti e garantendo chiarezza e omogeneità di comportamenti reciproci, certezza di costi e qualità dei servizi;
- fornire garanzie di correttezza nei rapporti tra operatori economici e consumatori nell'esecuzione dell'attività di autoriparazione, rispettando la legge in materia di sicurezza, disciplina del lavoro e di etica professionale;
- trovare nel mercato dell'autoriparazione prezzi

soddisfacenti favorendo una politica di responsabilizzazione sociale da parte delle imprese e favorendo altresì un consumo socialmente responsabile da parte degli utenti;

- favorire la trasparenza e la concorrenzialità dei servizi assicurativi R.C. auto nei confronti dei consumatori.

A tal fine le imprese del settore di autoriparazione hanno depositato per l'attività di carrozzeria un prezioso presso l'Ente Camerale, con una rilevazione media del prezzo della manodopera, del prezzo delle strumentazioni elettroniche, dei materiali di consumo, dello smaltimento rifiuti, dell'uso delle dime.

L'accordo prevede che le imprese aderenti possano rendersi riconoscibili attraverso l'utilizzo di un logo specifico, che si impegnano a redigere preventivi e ricevute di pagamento in modo chiaro e analitico, e a rilasciare garanzie sugli interventi effettuati.

Le imprese aderenti al codice di autodisciplina verranno segnalate in apposito elenco che verrà poi diffuso. Un comitato di controllo avrà il compito di verificare l'effettivo rispetto del codice da parte delle singole imprese e potrà disporre la cancellazione. In caso di controversie tra le parti, sarà comunque possibile rivolgersi allo Sportello di Conciliazione, attivo presso la Camera di commercio.



Lavori in corso
pagg. 2/5



Nuove opportunità
pagg. 6/7



Speciale progetti
pagg. 8/10



Il territorio informa
pagg. 11/12



La Camera di commercio: un'organizzazione che apprende

La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, nei suoi 12 anni di vita ha sempre cercato di operare senza mai perdere di vista la sua missione, missione che consiste nel promuovere lo sviluppo delle economie locali attraverso interventi efficaci e iniziative da mettere in campo a favore dell'intero sistema economico provinciale.

A questa funzione principale si collega una diversificata serie di attività riguardanti la formazione e l'innovazione tecnologica delle imprese, la raccolta e la diffusione di informazioni destinate agli operatori economici, l'espansione delle relazioni d'affari anche internazionali, la creazione di servizi e il finanziamento di progetti a favore delle nuove imprese, la promozione e l'organizzazione di manifestazioni utili per la crescita economica e sociale della provincia.

La realtà camerale ha inteso assicurare al territorio più a nord del Piemonte, caratterizzato da specifiche quanto particolari vocazioni produttive, i presupposti - in termini di proposte, progetti e finanziamenti - per un costante sviluppo della sua economia, assumendo in sintesi un ruolo preciso per le economie locali, un punto di riferimento forte e concreto.

L'esempio più recente è la predisposizione del Piano Strategico del Verbano Cusio Ossola che la Camera ha realizzato con l'obiettivo di tracciare, in concorso con gli attori locali, le linee strategiche di sviluppo del territorio e di costruire le premesse di un piano strategico per la Provincia.

Un percorso avviato in tal modo non può che procedere attraverso la ricerca permanente di stimoli e sollecitazioni, affinché l'ente che l'ha avviato non resti autoreferenziale, e non smetta di

crescere attivando processi di integrazione continua e reciproca con l'ambiente esterno.

Che cos'è un "organizzazione" che apprende e come si costruisce?

Un'organizzazione che apprende è tale perché le persone che vi lavorano studiano e analizzano le esperienze positive e negative provenienti dall'esterno e dall'interno e le trasformano in un sistema di conoscenza accessibile a tutta l'organizzazione. Ciò al fine di monitorare l'organizzazione e i suoi rapporti con l'ambiente esterno, di aumentare le capacità delle persone di apprendere insieme, di affrontare e risolvere problemi complessi, di aumentare la capacità dei soggetti di realizzare gli obiettivi propri e quelli dell'organizzazione, di fornire gli strumenti per sviluppare capacità di migliorare e innovare.

Essa si costruisce prima di tutto attraverso una gestione strategica, concetto che significa "gestire l'organizzazione in funzione della sua "vision" o insieme dei suoi obiettivi, utilizzando al meglio le sue risorse, le opportunità e i condizionamenti che scaturiscono dall'ambiente, il tutto in una prospettiva futura, per raggiungere determinati risultati e per misurarli.

Perché lavorare per processi nella Pubblica Amministrazione?

Il cambiamento nelle relazioni tra i cittadini-utenti e la pubblica amministrazione, oggetto della rivoluzione legislativa avvenuta a partire dagli anni '90 con l'approvazione delle leggi 142 e 241 (autonomie locali e nuove norme in materia di procedimento amministrativo), per continuare con le leggi Bassanini del 1997 (decentra-

mento amministrativo, semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa), apriva scenari nuovi per la Pubblica Amministrazione che, oltre agli aspetti della trasparenza, della partecipazione e dell'accesso alle informazioni, acquisiva un'altra grande opportunità, quella di intervenire sulla propria struttura amministrativa coinvolgendola sia a livello di risorse umane che strumentali e materiali.

Attraverso questa grande rivoluzione la Pubblica Amministrazione poteva porre al centro della sua attività e dei suoi interessi il cittadino-utente.

E' così tra le amministrazioni pubbliche le Camere di commercio hanno sviluppato una nuova cultura manageriale e prodotto un sistema di strumenti tali da modificare fortemente l'organizzazione, sia nei suoi rapporti verso l'esterno (maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini-utenti), sia nei rapporti con il proprio interno (motivazione dei collaboratori, promozione della condivisione di obiettivi comuni e di un forte senso di appartenenza).

A questo orientamento la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola è giunta in parte quasi naturalmente, grazie alla mancanza di una "tradizione e di un patrimonio storico" vincolanti, e a forti componenti di dinamismo e spinte all'innovazione che hanno contraddistinto i vertici e la struttura, ma in gran parte anche attraverso un lavoro tenace e costante di "alimentazione e coltivazione" delle proprie vocazioni.

Un'organizzazione per processi si contrappone alla tradizionale organizzazione per funzioni, dove il focus è il concetto di "divisione del lavoro", divisione di aree funzionali, definizione di "chi fa cosa e chi è responsabile", e dove,

quindi, si accentuano le differenze e le distanze tra le singole funzioni.

Nell'organizzazione per processi, al contrario, le attività si concretizzano attraverso l'apporto di più uffici e più persone, tanto che il processo si può definire come un insieme di attività, decisioni, informazioni, flussi di materiale correlati tra loro, finalizzati al perseguimento di un risultato comune; nel processo l'imput (una domanda, un documento, una richiesta) viene trattato mediante l'utilizzo di diverse risorse e competenze, in modo tale da creare un prodotto con valore aggiunto, con il concorso di più protagonisti.

Importato dal settore privato, il modello del lavoro per processi si sta oggi diffondendo anche nel pubblico, dove sta diventando prioritario conoscere il cliente, per posizionarlo al centro dell'attenzione, facendone propria la sua ottica.

La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola sta lavorando sui processi dall'inizio del 2004 attraverso percorsi formativi che hanno coinvolto tutto il personale raggiungendo esiti soddisfacenti.

Il suo impegno per il futuro sarà - verso l'esterno - lo sviluppo della qualità del servizio/prodotto e della cura dell'utente, tramite il monitoraggio, la semplificazione e il miglioramento degli stessi processi; verso l'interno la diffusione di competenze e di saperi affinché le diverse figure professionali si sentano inserite in un unico circolo virtuoso di comunicazione e di consapevolezza.

riferimenti

Laura Luisi
Tel. 0323-912.815
E-mail:
segreteria@vb.camcom.it



Le tariffe per l'uso delle sale camerale

La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, proprietaria dell'immobile di Villa Fedora, con il nuovo allestimento della propria sede dispone di cinque sale riunioni (ved. pag. 10), che possono essere utilizzate per l'organizzazione di corsi e convegni da parte di Associazioni, Ordini e Collegi professionali e di altri operatori economici.

L'uso delle sale è disciplinato da apposito regolamento che ne definisce i criteri di richiesta e concessione, disponibile presso l'Ufficio provveditorato dell'ente.

Queste le tariffe, comprensive di IVA:

Sale camerale:	utilizzo 1/2 giornata	utilizzo giornata intera	utilizzo serale
Sala Giordano	€ 150,00	€ 250,00	€ 220,00
Sala Stendhal	€ 150,00	€ 250,00	€ 220,00
Sala Wagner	€ 100,00	€ 170,00	€ 170,00
Sala Turner	€ 75,00	€ 120,00	€ 150,00
Sala Hemingway	€ 50,00	€ 85,00	€ 120,00

Utilizzo Attrezzature: lavagna luminosa: € 20,00; data display: € 20,00; televisore con video registratore: € 40,00; sistema di video conferenza - esclusi i consumi: € 75,00; impianto di amplificazione: € 40,00.

La Camera di commercio, che intende comunque promuovere l'organizzazione di seminari e convegni e favorire opportunità di confronto fra operatori economici e sociali, propone l'acquisto di un carnet, corrispondente all'utilizzo delle sale camerale per cinque incontri, ad una tariffa particolare riservata alle Associazioni rappresentate nel proprio Consiglio, ad un costo, comprensivo di I.V.A., pari a € 250,00.

riferimenti

Rachele Bianchi
Tel. 0323-912.802

E-mail:
ragioneria@vb.camcom.it

Nuovo orario di apertura al pubblico

Ormai l'invio telematico delle istanze al Registro imprese è divenuto un obbligo. Grazie all'impegno profuso dalla Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola nel sensibilizzare l'utenza circa i benefici dell'utilizzo del nuovo sistema informatico, e nonostante le problematiche iniziali dettate dalle difficoltà tecnico/operative del sistema, ad oggi si riscontra un boom di pratiche presentate in modalità telematica.

Tutto ciò comporta ovviamente minori disagi per gli utenti - i quali, non essendo più tenuti a presentarsi direttamente allo sportello camerale, vedono ridotti i propri adempimenti sia in termini di tempi che di costi - e accelera i tempi di pubblicità, di completezza e di organicità dell'informazione su tutto il territorio nazionale.

I servizi camerale, grazie a questa "rivoluzione" e alla possibilità di collegarsi al sito della Camera di commercio, www.vb.camcom.it, sono quindi divenuti accessibili an-

che virtualmente: attraverso il semplice uso di un computer è infatti possibile conoscere tutte le procedure relative all'attivazione e alle modifiche di un'impresa, le informazioni sulle iniziative, sui concorsi, sui finanziamenti, ed è possibile scaricare la relativa modulistica.

L'uso ricorrente di tali strumenti, se da una parte ha come risultato una minore affluenza di utenti, dall'altra comporta aggiornamenti costanti da parte degli uffici camerale che saranno maggiormente impegnati a lavorare per fornire risposte sempre più tempestive, complete ed efficaci.

E' quindi per dedicare maggiori risorse al miglioramento della qualità di tali servizi, che **a partire dal**

1° ottobre 2004,
la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, osserverà i seguenti orari

di apertura al pubblico:

LUNEDI'-GIOVEDI'
9,00 - 12,30
14,30-15,30

Martedì
Mercoledì'-Venerdì'
9,00 - 13,00





Boom di pratiche telematiche -

tempi più brevi per l'evasione

Il Registro delle Imprese è un fondamentale strumento di informazione del mercato, che offre alle imprese in primo luogo l'opportunità di essere conosciute dai terzi, non solo in veste di creditori, ma anche e soprattutto di investitori, diffondendo in modo completo, organico e tempestivo l'informazione su tutto il territorio nazionale.

Attraverso l'utilizzo dell'invio telematico delle istanze è possibile raggiungere tale risultato semplificando gli adempimenti dell'utenza in termini di riduzione sia di costi che di tempi, accelerando così notevolmente i tempi della pubblicità e dell'informazione economica.

L'impatto iniziale è stato innegabilmente molto forte, legato soprattutto alle difficoltà tecniche e operative, sulle quali inizialmente si era focalizzata l'attenzione dei soggetti coinvolti, ma ad oggi, visti i risultati ottenuti, si può ben evidenziare come que-

ste prime difficoltà siano state superate con il riconoscimento degli effettivi benefici raggiunti.

La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola che ha investito molte risorse sin dalla fase di sperimentazione, nello spirito della semplificazione dei procedimenti amministrativi, ha infatti previsto la possibilità di inviare le pratiche telematiche anche da parte di soggetti obbligati dell'impresa non in possesso della smart-card, attraverso

l'utilizzo del modello di "procura speciale" realizzato da Unioncamere, firmata autograficamente da tutti i soggetti obbligati, quindi scansionata e firmata digitalmente dall'intermediario.

Con grande soddisfazione si riporta di seguito il prospetto statistico da cui si evincono sia un andamento crescente nel tempo di pratiche inviate in modalità telematica, sia una percentuale di evasione entro i termini molto elevata.

La Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola si trova con questi indicatori in ottima posizione su scala nazionale, dati ancor più significativi se proporzionati al numero e al tipo di imprese presenti sul territorio.

riferimenti

Barbara Pellini
Tel.: 0323.912.823

E-mail:
registro.impresa@vb.camcom.it

ANDAMENTO: modalità di presentazione pratiche Registro delle Imprese

MODALITA' DI PRESENTAZIONE	QUOTA % PRATICHE 1° SEMESTRE 2003	QUOTA % PRATICHE 1° SEMESTRE 2004
Telematica	13%	67%
Manuale	30%	20%
Per posta	2%	2%
Floppy non firmato	50%	6%
Ufficio	5%	5%
TOTALE	100%	100%

ANDAMENTO: % evasione entro i termini

PRIMO SEMESTRE 2003: 75,8%	PRIMO SEMESTRE 2004: 94,4%
----------------------------	----------------------------

Progetto telematizzazione

albo imprese artigiane

La Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, già a partire dall'anno 2002 si è fatta promotrice del progetto "Telematizzazione Albo Imprese Artigiane", iniziativa che prevede la raccolta e la gestione delle pratiche relative all'Albo delle Imprese Artigiane mediante l'inoltro telematico delle istanze. Tale iniziativa è stata intrapresa in considerazione della forte presenza di piccole e medie imprese artigiane che delineano il tessuto economico locale, riconoscendo alla nostra Provincia una forte vocazione artigianale.

Il progetto, attualmente in corso, porta a rendere telematico il processo di acquisizione e a consentire la massima tracciabilità della pratica. Attraverso gli strumenti di firma digitale, gestione documentale e grazie alle architetture web based, il risultato di questa iniziativa si traduce in una migliore organizzazione di tutto il processo.

Procedendo nella realizza-

zione di questo progetto si sta riscontrando una continua semplificazione degli iter burocratici per le imprese, un modo di lavorare più rapido ed efficiente per tutti, una sempre maggiore sinergia con le procedure informatiche e telematiche già in uso al registro delle imprese.

Il progetto, che sta evidenziando degli ottimi risultati, vede fortemente coinvolte in particolare modo le associazioni di categoria che, prime fra tutti gli operatori coinvolti, hanno recepito i reali benefici legati all'invio telematico delle istanze, benefici riconducibili al fatto di non doversi più presentare personalmente agli sportelli camerali, di aver reso le procedure più snelle e veloci, consistenti nella totale eliminazione dei documenti cartacei, nell'immediata archiviazione ottica delle pratiche, nonché in una maggiore trasparenza e sicurezza nelle comunicazioni.

ANDAMENTO: % di pratiche Albo Imprese Artigiane presentate informaticamente sul totale pratiche

1° SEMESTRE 2003: 11%	1° SEMESTRE 2004: 40%	Mese di GIUGNO 2004: 56%
-----------------------	-----------------------	--------------------------

Imposta di bollo: scattano nuove tariffe

Dal 1° agosto 2004 sono in vigore le nuove tariffe dell'imposta di bollo introdotte dalla Legge 191/2004 di conversione del Decreto Legge 168/2004 (supplemento ordinario 136/L della Gazzetta Ufficiale n.178 del 31 luglio 2004).

L'imposta di bollo prevista per le pratiche presentate con modelli cartacei passa da Euro 10,33 a Euro 11,00.

Per le pratiche inviate telematicamente al Registro delle Imprese, che prima scontavano un'unica tariffa pari a Euro 41,32 sono ora previste tre diverse tariffe:

- Euro 32 per le ditte individuali;
- Euro 45 per le società di persone;
- Euro 50 per le società di capitali.

ALBO IMPRESE ARTIGIANE: non si applicano alle pratiche dell'Albo Imprese Artigiane le tariffe fissate per le pratiche telematiche inviate al Registro Imprese in quanto le istanze sono presentate alla competente Commissione provinciale e l'annotazione nell'apposita sezione speciale per le imprese artigiane viene effettuata d'ufficio.

Le pratiche artigiane sconteranno pertanto l'imposta di bollo pari a 11,00 Euro.



Albo imbottiglieri dei vini doc, docg e igt



Con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale n. 126 del 31 maggio 2004, del Decreto 21 maggio 2004 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, è stato istituito presso la Camera di commercio l'Albo degli Imbottiglieri dei vini DOC, DOCG e IGT.

L'istituzione dell'Albo risulta di fondamentale importanza quale strumento conoscitivo di una importante realtà quale è quella della produzione vinicola ed in particolare dell'attività di imbottigliamento.

Ed è alla definizione di **imbottigliamento** che si è rivolto il Ministro puntualizzandone limiti e caratteristiche: viene infatti considerata attività di imbottigliamento quella svolta in maniera professionale (condizionamento organizzato di prodotto a fini commerciali con etichettatura del prodotto stesso), escludendo così tutte quelle attività, legate ad esempio alla vendita diretta con contenitori forniti dal cliente o comunque non considerate attività di imbottigliamento dalla Repressione Frodi.

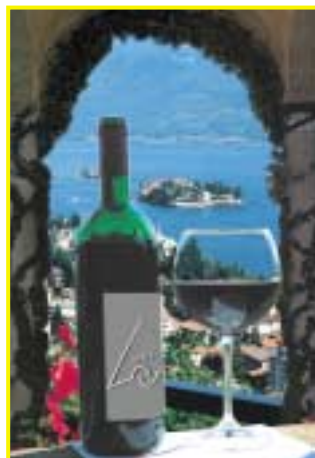
Il Decreto ha inoltre prestato una particolare attenzione ai soggetti che, per poter svolgere l'attività, devono iscriversi all'Albo: l'obbligo è infatti previsto non solo per i soggetti che svolgono attività

di imbottigliamento per proprio conto, ma anche per i cd. conto terzi. Rimangono esclusi dall'obbligo di iscrizione coloro che forniscono attrezzature mobili.

Finalità perseguita dal legislatore con l'istituzione dell'Albo degli Imbottiglieri dei vini DOC, DOCG e IGT, è quella di creare un sistema informativo unitario a livello nazionale, le cui informazioni costituiranno oggetto di scambio con l'AGEA.

E' evidente che si tratta dell'ennesimo tassello finalizzato alla creazione di un sistema a rete che coinvolge le Pubbliche Amministrazioni, al fine del miglioramento dei servizi pubblici.

L'iscrizione, da effettuarsi entro il 31 dicembre, costituisce elemento fondamentale per il rilascio del certificato



d'iscrizione, che i soggetti obbligati dovranno tenere allegato al registro d'imbottigliamento presso lo stabilimento.

Allo **stabilimento**, dopo varie modificazioni al decreto, il legislatore ha indirizzato la propria attenzione, individuando quale oggetto

dell'iscrizione e riferendo ad esso requisiti ed effetti amministrativi. Sarà quindi frequente che un'azienda debba essere titolare di più iscrizioni avendo più stabilimenti di imbottigliamento. La filosofia del legislatore risulta condivisibile dal momento che caratteristiche quali il rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 155/97 (Sistema HACCP), non potevano che essere riconosciute allo stabilimento.

Un ultimo aspetto di particolare rilevanza trattato nel decreto riguarda la **denuncia annuale della produzione imbottigliata**: l'obbligo di tra-

smettere alle Camere di commercio le quantità imbottigliate di vini DOC, DOCG e IGT, è stato ricondotto alla scadenza di un altro termine, quello previsto dalla normativa comunitaria sulle dichiarazioni delle giacenze che prevede la trasmissione della dichiarazione della produzione al 31 luglio, entro il 10 settembre.

Pertanto, entro il 10 settembre 2005, fatte salve successive modifiche legislative, dovrà essere effettuata la comunicazione relativa alle quantità imbottigliate dal 1° agosto 2004 al 31 luglio 2005 con l'individuazione delle D.O. interessate ed i relativi paesi di destinazione.

Ogni variazione rilevante ai fini dell'iscrizione nell'Albo dovrà inoltre essere tempestivamente comunicata comunque non oltre il termine di 30 giorni dalla data del verificarsi dell'evento.

riferimenti

Marcello Neri
Tel.: 0323.912.810
E-mail:
marcello.neri@vb.camcom.it

I Vostri riferimenti

A chi rivolgersi per le vostre necessità:

- Albi, Ruoli, Rec ☎ 0323.912.827
- Metrico, ispettivo sanzionatorio ☎ 0323.912.810
- Marchi e brevetti ☎ 0323.912.842
- Promozione ☎ 0323.912.839
- Registro Imprese - Albo Imprese Artigiane ☎ 0323.912.823
- Internazionalizzazione - Certificati Estero ☎ 0323.912.820
- Sportello Nuove Imprese Baveno ☎ 0323.912.803
- Domodossola ☎ 0324.482.279
- Statistica ☎ 0323.912.832
- Segreteria di Direzione ☎ 0323.912.815
- Personale ☎ 0323.912.811
- Risorse e Patrimonio ☎ 0323.912.802
- Provveditorato ☎ 0323.912.801
- Ufficio di Domodossola ☎ 0324.243.079



Conciliazione, la strada più facile -

Settimana nazionale dei servizi di conciliazione delle Camere di commercio

a cura di Laura Bertazzo

Una soluzione rapida ed efficace alle controversie civili e commerciali. Lo Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola è l'alternativa duttile, agile e conveniente alla strada sempre più lunga e tortuosa del giudizio ordinario.

Scegliere la via della conciliazione significa ricorrere allo strumento più veloce e flessibile per risolvere i casi più comuni di contenzioso: seguire il percorso più diretto che può portare dal conflitto all'accordo utile per tutti.

La conciliazione camerale offre soluzioni extragiudiziali alle controversie tra imprese e a quelle tra imprese e consumatori ed utenti, contribuendo a ridurre il tasso di litigiosità. Scopo della conciliazione è il raggiungimento di un accordo vantaggioso

per entrambe le parti, aiutate da un terzo neutrale, il conciliatore, a trovare una soluzione consensuale in grado di scongiurare la rottura dei rapporti commerciali.

Il conciliatore è un esperto, imparziale e indipendente, della materia del contendere oltre che di tecniche di negoziazione e mediazione. Il suo compito è quello di mettere in comunicazione le parti e fare emergere i loro interessi perché vinca la cultura della collaborazione su quella del conflitto a tutti i costi.

La strada della conciliazione alimenta la cultura della legalità e dei rapporti civili, fondati sul consenso e sulla volontà comune delle parti: regole e procedure rapide ed economiche nate per garantire e promuovere i rapporti economici. Inoltre è una risposta alla crisi della giustizia

ordinaria gravata da lungaggini e spese processuali.

La procedura si attiva con una semplice domanda che l'interessato presenta allo sportello: se la controparte accetta la proposta, segue la nomina del conciliatore e l'incontro delle parti può concludersi con un verbale di avvenuta conciliazione. Se la controparte non accetta ovvero non si raggiunge l'accordo dei litiganti, il procedimento è concluso ed è sempre possibile adire il giudice ordinario.

Di grande portata innovativa è l'apertura della conciliazione alle liti societarie voluta dal legislatore con la recente riforma del diritto societario. Società di capitali e cooperative possono inserire nei propri statuti un'apposita clausola per dirimere, con procedure rapide ed econo-

miche, le liti tra soci, quelle con altre imprese, con le banche e con gli intermediari finanziari.

La certezza di tempi e costi della giustizia commerciale è un fattore di competitività per le imprese e un'importante risorsa per il sistema economico.

Incentivare il ricorso alla giustizia alternativa è una della priorità di intervento individuate nel piano strategico approvato dal Consiglio della Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola per garantire il corretto funzionamento del mercato.

Per promuovere la rete dei servizi di conciliazione forniti dalle Camere di commercio è stata indetta in tutta Italia **dal 18 al 23 ottobre 2004**, la "Settimana nazionale dei servizi di conciliazione delle Camere di Commercio".

Regolamento di conciliazione

Si riportano di seguito alcuni stralci significativi del regolamento:

• **Art. 1. Istituzione del servizio e ambito di applicazione**
Almeno una delle Parti in lite deve avere la residenza o la sede legale nella provincia ove ha sede la Camera di commercio che promuove il servizio

• **Art. 2 Commissione conciliativa**

Il servizio di conciliazione è amministrato dalla Commissione conciliativa, organo di tre membri che rimangono in carica per due anni, con possibilità di rinnovo.....

La Giunta camerale, dopo aver sentito le associazioni di categoria e le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, nomina la Commissione conciliativa, che ha sede presso la Camera di commercio che promuove il servizio.

• **Art. 3. Competenze della Commissione conciliativa**

La Commissione conciliativa è competente per:

- l'interpretazione del presente Regolamento, la sorveglianza sul rispetto dello stesso da parte dei conciliatori e l'applicazione dei principi di comportamento nei confronti dei medesimi;
- la redazione dell'elenco dei conciliatori ed il suo periodico aggiornamento;
- la nomina del conciliatore unico preposto a ciascuna procedura;

• **Articolo 6. Attivazione della procedura**

Coloro i quali intendono promuovere la procedura di conciliazione ritirano presso lo Sportello di conciliazione il Regolamento di conciliazione, il tariffario, i principi di comportamento e l'apposito modulo "Domanda di attivazione della procedura conciliativa",

• **Articolo 11. Nomina del Conciliatore**

Subito dopo l'accettazione della procedura da parte del soggetto nei cui confronti si indirizzano le richieste, la Commissione conciliativa redige un elenco di minimo tre e massimo cinque conciliatori Ambedue le Parti vengono invitate a numerare i nomi in relazione alle loro preferenze ed, eventualmente, a cancellare i nomi per cui sussistono validi motivi di ricusazione, specificando tali motivi in calce all'elenco. La

Commissione, a suo insindacabile giudizio, nomina il Conciliatore tenendo conto dell'ordine di preferenza espresso dalle parti e delle eventuali istanze di ricusazione.

• **Articolo 14. Convocazione delle parti per l'incontro**
Il nominativo del Conciliatore, il giorno, l'ora e il luogo stabiliti per l'incontro sono immediatamente comunicati alle Parti a cura del Segretario.

Le Parti devono essere presenti personalmente alle riunioni comuni ed agli eventuali incontri separati.

• **Articolo 15. Conduzione dell'incontro e riservatezza**

Il Conciliatore imposta e conduce l'incontro con le parti nel modo più consono al raggiungimento di un accordo. Il Conciliatore invita le parti a fornire tutti i chiarimenti necessari ai fini del miglior esito del procedimento.....

Le Parti, il Conciliatore, il Segretario, ed ogni altro soggetto che abbia acquisito, in qualunque modo, conoscenza della controversia e, più in generale, della singola procedura conciliativa, sono tenuti a mantenere riservata ogni informazione, dato, notizia..... È ammessa solo la divulgazione di dati statistici a condizione che essi rimangano del tutto anonimi e comunque non idonei a far intuire l'identità delle parti.

• **Articolo 17. Conciliazione**

La verbalizzazione della procedura si conclude con:

- la specificazione del contenuto dell'accordo raggiunto liberamente dalle Parti;
- la sottoscrizione delle Parti;
- la sottoscrizione del Conciliatore;
- la sottoscrizione del Segretario.....

Con la sottoscrizione delle Parti l'accordo assume fra le stesse la medesima efficacia di un vincolo contrattuale liberamente assunto.

riferimenti

Marcello Neri
Tel.: 0323.912.810
E-mail:
marcello.neri@vb.camcom.it



Innovazione tecnologica: bando di selezione "Innovo ergo imprendo"

a cura di Roberta Fasoletti

L'innovazione tecnologica rappresenta una fonte di vantaggio competitivo che permette alle Piccole e Medie Imprese di affrontare mercati sempre più dinamici e complessi.

L'Ente camerale ha pubblicato un bando di selezione rivolto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative.

Per imprese innovative si intendono quelle che:

- abbiano come business prioritario lo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di novità rispetto al mercato nazionale, specie se incentrati sull'utilizzo di tecnologie di avanguardia (innovazione di prodotto/servizio);
- siano rivolte all'implementazione, in termini qualitativi e di performance, di processi produttivi o introducano nuovi pro-

cessi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto all'esistente (innovazione di processo);

- si sviluppino secondo modelli di business, metodologie di gestione e di controllo e processi manageriali diretti alla gestione strategica, orientato in particolare alla valorizzazione delle risorse umane (innovazione organizzativa).

Gli aspiranti imprenditori devono presentare un'idea imprenditoriale innovativa da sviluppare nel Verbano Cusio Ossola, frutto del lavoro di un singolo o di un gruppo di persone.

La valutazione delle domande di ammissione e delle idee imprenditoriali verrà effettuata da una Commissione di valutazione, nominata dal Segretario generale della Camera di commercio e composta da esperti sulle temati-

che dell'innovazione. Tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili dalla Commissione potranno partecipare ad un percorso formativo gratuito, il cui obiettivo è quello di offrire una preparazione comune sulle tematiche della creazione d'impresa e dell'innovazione.

Il percorso formativo sarà strutturato in relazione alle caratteristiche delle aziende partecipanti, indicate nelle domande di ammissione. Durante il percorso formativo i partecipanti elaboreranno un business plan sintetico, che la Commissione valuterà e tra i quali sceglierà quelli che potranno accedere alla fase successiva. Avranno priorità le domande presentate da aspiranti imprenditori in possesso di titolo di studio universitario, con precedenti esperienze lavorative e di età superiore a trent'anni.

Ai partecipanti ammessi alla seconda fase verrà garantito un supporto operativo gratuito in azienda da parte di qualificati esperti selezionati dalla Camera di commercio (minimo sette giornate per ciascun partecipante ammesso). Il supporto è diretto allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, al fine di verificarne la fattibilità, e all'avvio dell'attività, con particolare attenzione agli aspetti innovativi dell'idea imprenditoriale. A coloro che parteciperanno alla seconda fase sarà inoltre assegnato un premio pari ad euro 2.000,00 per ogni idea imprenditoriale.

Punto Nuove Imprese
Baveno tel. 0323.912.803
Domodossola tel. 0342.482.279
E-mail:
nuove.imprese@vb.camcom.it

All'Estero Insieme: migliorare le competenze

delle pmi del Verbano Cusio Ossola per incrementare gli scambi economici a cura di Roberta Fasoletti

I mercati oggi sono caratterizzati dal fenomeno della "globalizzazione": la nascita di un unico mercato, entro il quale si scambiano merci e servizi, ma anche cultura, porta con sé nuovi orientamenti e nuovi comportamenti che le imprese devono acquisire come propri per mantenere un vantaggio competitivo.

La Camera di commercio, nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, ha promosso un'iniziativa diretta a supportare gli operatori del Verbano Cusio Ossola che intendono operare sui mercati esteri.

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al processo di internazionalizzazione delle aziende del VCO ubicate in aree obiettivo 2 e phasing out, attraverso attività svolte in azienda, quali:

- la completa analisi del sistema export che parte dal prodotto per arrivare a verificare il posizionamento e la comunicazione dell'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti o servizi sul/sui mer-

cati oggetto di studio;

- la definizione dei mercati potenziali di penetrazione sulla base di un'approfondita analisi della concorrenza e dei punti di forza e debolezza della proposta commerciale formulata dall'azienda;
- supporto operativo all'azienda operando all'interno, in stretto contatto e sinergia con la struttura commerciale.

Gli obiettivi specifici sono:

- dare un'efficace ed efficiente metodologia di lavoro a dieci aziende, presentando nel corso dell'attività in loco modelli di gestione manageriale, esperienze di problem solving, "best practices" in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione;
- offrire alle aziende un aggiornamento sulle nuove tendenze del commercio internazionale, nonché linee guida su "come fare affari partendo dal Piemonte";
- offrire alle aziende del

VCO partecipanti all'iniziativa non soltanto un supporto operativo in azienda, ma anche momenti informativi su tematiche pertinenti l'attività di export e l'internazionalizzazione mediante la partecipazione a tavole rotonde e seminari specialistici appositamente definiti ed individuati come prioritari per i contenuti intrinseci degli argomenti trattati;

- favorire nuovi contatti o il consolidamento di sinergie già esistenti tra i manager delle aziende partecipanti;
- raccogliere e sistematizzare informazioni su aziende straniere potenzialmente interessate a collaborazioni con le società in esame, quale fonte cui possa attingere l'intero sistema locale.

I partecipanti che supereranno la selezione iniziale, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di Valutazione saranno ammessi a partecipare ad un percorso

formativo gratuito, il cui obiettivo è quello di offrire una preparazione comune sulle tematiche dell'export. Durante questa prima fase i partecipanti dovranno elaborare un progetto sintetico di internazionalizzazione. Alla fine di questa fase la Commissione, dopo avere valutato i progetti, sceglierà le aziende che accederanno alla seconda fase nel corso della quale sarà garantito un supporto operativo gratuito in azienda, e di aggiornamento e informazione specialistica presso la sede della Camera di commercio. In particolare il progetto prevede la realizzazione di un modulo di tutoraggio per un insieme di dieci imprese di 13 giorni lavorativi, da svolgersi sia in azienda, sia fuori nell'arco di sei mesi calendariali.

Sportello Internazionalizzazione
Tel. 0323.912.820
E-mail:
internazionalizzazione@vb.camcom.it



Turismo italiano all'estero

Nato per realizzare iniziative di valorizzazione di tutti i territori che gravitano intorno al Lago Maggiore: la **sponda occidentale piemontese**, quella **orientale lombarda** e quella **settentrionale in territorio svizzero**, il progetto "Il Lago Maggiore, le sue valli e i suoi fiori" si sta concretizzando grazie all'operatività di tutti i soggetti del settore partecipanti al Tavolo tecnico.

Ricordiamo infatti che l'ente camerale, in qualità di capofila di parte italiana, opera in stretta collaborazione con: Provincia del Verbano Cusio Ossola; Associazione Provinciale Albergatori Novarese e VCO; comunità montane: Antigorio Divedro Formazza, Valle Cannobina, Valle Ossola, Valle Vigezzo, Cusio Mottarone, Val Grande; comuni di Arona e Luino; Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore; Distretto turistico dei Laghi; Navigazione Lago Maggiore; Amministrazione Isole Borromeo; Unione del Commercio del Turismo Servizi PMI del Verbano Cusio Ossola; Camera di commercio di Varese di Provincia di Varese, Ente Turistico Lago Maggiore, capofila di parte Svizzera.

L'ente camerale ha inoltre incaricato una società con

provata esperienza nel settore per supportare il Tavolo Tecnico. L'ampio dibattito scaturito tra i promotori ha evidenziato come per il settore sia necessario promuovere maggiori flussi turistici, integrare l'offerta turistica del territorio (lago/monti), coordinare le attività di promozione, definire con maggiore precisione il prodotto da vendere ed i target a cui rivolgersi.

Si è evidenziata inoltre la necessità di presentare sul mercato turistico mondiale un prodotto-territorio che vada al di là delle divisioni geografiche e amministrative, superando la frammentazione delle varie offerte turistiche (il locarnese, il varesotto, il Lago Maggiore sponda piemontese, le singole località turistiche montane) che sul mercato mondiale hanno scarsa visibilità ed appetibilità.

L'offerta delle diverse aree, valida ma oggi proposta al mercato con troppa poca enfasi, rischia infatti di scomparire in mercati aggressivi e con più disponibilità di risorse per la cura e lo sviluppo del prodotto e la sua comunicazione. È emersa così l'esigenza di sviluppare forti sinergie tra le diverse aree e dare una precisa identità

ed immagine al territorio.

Collaborazioni già collaudate tra alcuni operatori hanno consentito così di sviluppare un'idea progettuale fortemente integrata e ampiamente condivisa in tutto il territorio interessato, con strumenti di **informazione e promozione condivisi**.

È così che il Tavolo Tecnico, con il supporto dell'Agenzia di Comunicazione tedesca di Berlino - agenzia specializzata nella promozione turistica sui mercati tedeschi - ha concordato la realizzazione dei tre seguenti eventi:

- due workshop il 26 ottobre ed il 10 novembre, rispettivamente ad Amburgo e a Dusseldorf e che costituiscono occasione per gli operatori del settore (alberghi, campeggi e più in generale strutture ricettive) di incontrare operatori tedeschi (agenzie, tour operator)

- un ulteriore incontro il 24 novembre a Berlino, che consenta di dare il massimo risalto alla destinazione "Lago Maggiore e le sue valli"

I workshop hanno la finalità principale di creare opportunità di business per gli operatori piemontesi, lombar-

di ed elvetici dell'area compresa nel progetto "Lago Maggiore, le sue valli, i suoi fiori". Nel corso delle conferenze stampa previste, i rappresentanti dei tre territori illustrano le caratteristiche del Lago Maggiore e le sue valli, con riguardo ai temi ritenuti di particolare interesse per il mercato tedesco e utili a comunicare efficacemente il nuovo posizionamento della destinazione, e cioè

- il territorio come città d'arte (leggere e vivere le punte di eccellenza artistico-monumentali presenti)
- natura sport ed ambiente (nuovi modi di vivere il territorio)
- il turismo congressuale (offerte per il turismo nazionale ed internazionale).

L'incontro di Berlino è invece l'evento di presentazione del Lago Maggiore e delle sue valli, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali dei territori interessati.

riferimenti

Sportello Internazionalizzazione Tel. 0323.912.820
E-mail:
 internazionalizzazione@vb.camcom.it

Nasce un Centro Servizi per i prodotti lapidei del Verbano Cusio Ossola

a cura di Cesare Cantù

Il settore lapideo rappresenta una forte componente dell'economia provinciale: è costituito da oltre 150 aziende di trasformazione e da più di 80 siti estrattivi e produce 19 tipi di materiali lapidei, tra i quali beole e serizzi, quarzite e diversi tipi di marmo, come il "marmo di Candoglia", usato esclusivamente per la Fabbrica del Duomo di Milano.

È stato forte quindi l'interesse dell'intero settore produttivo e delle istituzioni locali alla nascita di un Centro servizi mirato alla qualificazione dei prodotti lapidei.

Per la realizzazione della struttura si è quindi costituita

la società, denominata "Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola S.c.p.a.", alla quale partecipano Provincia del Verbano Cusio Ossola, capofila dell'operazione, unitamente a Camera di commercio, Comune di Crevoladossola, Associazioni di categoria, venti imprese del territorio, Università degli studi e Politecnico di Torino, Università di Bologna e di Milano Bicocca.

La Società ha per oggetto la gestione del laboratorio del "Centro servizi per la qualificazione dei prodotti lapidei del VCO", sito in Crevoladossola, per lo svolgimento di pro-

ve tecniche, attività di sperimentazione, formazione del personale nel settore lapideo e nei processi ad esso collegati, ricerca scientifica e tecnologica, da realizzarsi, oltre che tramite attività liberamente offerte sul mercato, anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori medesimi e in coerenza con i relativi piani regionali, nazionali ed internazionali.

Obiettivo strategico della Società è quello di favorire lo sviluppo del settore lapideo

del territorio del Verbano Cusio Ossola, attraverso la certificazione, la qualificazione e caratterizzazione dei prodotti, l'innovazione tecnologica e il costante miglioramento delle risorse umane.

riferimenti

Laura Luisi
 Tel. 0323.912.815
E-mail:
 segreteria@vb.camcom.it



Camelie, fate, gnomi e altre storie

per la V Mostra Nazionale della Camelia Invernale Verbania Pallanza, 4-5 dicembre 2004

Una schiera di fate elegantissime, laboriosi folletti e altri fantastici abitanti dei boschi costituiranno il magico seguito della "regina dell'inverno", ovvero la camelia a fioritura invernale, a cui Verbania Pallanza dedica il 4 e 5 dicembre (orario: 9.30 - 18. Ingresso gratuito) la V Mostra Nazionale allestita nella splendida cornice di Villa Giulia affacciata sulle rive del Lago Maggiore.

L'evento - realizzato dal **Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore** in collaborazione con Comune di Verbania, Regione Piemonte, Province del Verbano Cusio Ossola e Novara, Distretto Turistico dei Laghi, Camere di Commercio del Verbano Cusio Ossola e di Novara, Società Italiana della Camelia, Garden Club di Verbania - si qualifica come una delle rare esposizioni di fiori in calendario nella stagione più fredda e rappresenta una chicca per gli appassionati del verde. Ogni anno sono, infatti, migliaia i visitatori da tutta Italia e dalla vicina Svizzera che arrivano a dicembre sul Lago Maggiore per ammirare le centinaia di varietà di camelie in fiore utilizzate in raffinate composizioni floreali, esposte come fiori recisi rigorosamente nomenclati o in vaso.

Anche quest'anno si assisterà ad una vera e propria gara tra i 140 produttori del Consorzio Fiori Tipici Lago Maggiore (unico organo associativo specializzato nella produzione di camelie ed altre acidofile) e i collezionisti di Piemonte, Lombardia e Ticino nel presentare le camelie più insolite e curiose, più resistenti o più adatte per creare siepi e spalliere nei giardini.

E' in questo angolo di Piemonte, infatti, che dal XIX secolo le camelie invernali, che crescono spontanee sulle montagne di Giappone, Corea, Cina e Nepal, hanno tro-

vato le condizioni ideali per acclimatarsi grazie all'acidità del terreno, fresco e ricco di humus, e a condizioni climatiche favorevoli.

Dal 4 al 5 Dicembre a Villa Giulia saranno in mostra sia le varietà precoci di *Camellia sasanqua* che aprono i loro fiori con le prime notti fredde di ottobre, sia le varietà di *Camellia vernalis* e *Camellia hiemalis* le cui fioriture iniziano solo a dicembre. Alcune come la *Camellia oleifera*, la *Camellia fraterna*, la *Camellia lutchuensis*, la *Camellia Kissii* si conoscono da secoli, altre sono state scoperte di recente come la bellissima *Camellia grantamiana* (che fiorisce nel periodo natalizio) trovata sulle colline intorno a Hong Kong negli anni Cinquanta, la *Camellia chrysantha* o la *Camellia petelotii*, note come "camelie gialle", originarie della Cina e nord del Vietnam e trovate negli anni Settanta.

Le camelie invernali, arbusti o piccoli alberi caratterizzati da un fogliame lucido ed apprezzati per la semplicità di coltivazione e la resistenza ai parassiti, hanno la particolarità di rallegrare da ottobre a gennaio terrazzi e giardini con i loro colori che variano dal bianco, al rosa, al rosso.

Molte sono le curiosità sulle camelie invernali: dalla *Camellia sinensis*, la pianta del tè dai caratteristici fiorellini bianchi rivolti verso il basso; alla *Camellia sasanqua*, (Sazankwa= fiore del tè della montagna) originaria dell'isola giapponese di Okinawa (il fiore è un motivo ricorrente degli Obi, le fasce dei kimono legate con un nodo a farfalla sulla schiena) e con una storia antica che fa risalire la sua comparsa in Italia nel giardino della Reggia di Caserta; alla *Camellia oleifera* dalla fioritura bianca in profusione e dai cui semi si estrae un olio diffuso in Oriente a scopo al-

mentare e cosmetico (per rendere i capelli più mossi e lucenti).

Molte e curiose le iniziative collaterali alla Mostra della Camelia.

Abiti delle fate con decori floreali in mostra

Per riprodurre la magia di un bosco di camelie si è pensato di chiedere aiuto ai suoi misteriosi abitanti. Ecco allora che le fate hanno concesso di presentare alcuni dei preziosi capi d'abbigliamento tratti dal proprio guardaroba: non solo mantelli e abiti, ma anche cappelli, borsette e calzature con decori di foglie, delicati petali di fiori, cortecce e altri elementi tratti dal mondo vegetale realizzati dalle abili mani di Maria Cecilia Serafino, fiorista torinese.

Riproduzione di un villaggio degli gnomi

Servendosi della fantasia e abilità artigiana dell'artista Silvana Knutti anche gli gnomi hanno dato il loro contributo. A Villa Giulia sarà ricreato un loro minuscolo villaggio dove ogni abitante svolge la sua professione ed ha una sua precisa identità.

Nuovo profumo alla camelia

Sempre in omaggio alla camelia invernale, in particolare alla *Camellia lutchuensis* ritenuta dagli esperti la più profumata e quindi usata nei programmi di miglioramento genetico (le camelie generalmente non sono profumate), sarà presentato un nuovo profumo "Acqua di Stresa, il profumo del Lago Maggiore" realizzato con le corolle di *Camellia lutchuensis* e *Olea Fragrans*.

Mostra mercato di camelie

Di particolare interesse anche la possibilità di acquistare piante di camelie ed avere consigli sulla loro coltivazione direttamente dai floricoltori sia a Villa Giulia sabato 4 e domenica 5 sia in Pzza Ranzoni a Verbania Intra sabato 4.

Congresso internazionale della camelia del 2005

Dopo le edizioni di Los Angeles (2001) e Jinhua (2003) il congresso internazionale della camelia del 2005 si terrà in Svizzera a Locarno (19/24 marzo) e sarà preceduto dal pre tour alla scoperta dei più bei giardini di camelie italiani (14/19 marzo) e post tour (25/30 marzo) con visite a giardini botanici europei di Dresda, Berlino, Amburgo, ... Nell'ambito della Mostra della Camelia di Verbania sarà possibile ritirare il programma della mostra e iscriversi al congresso.

Visita ad aziende floricole

Per cogliere la bellezza delle camelie invernali nel proprio habitat naturale è prevista l'apertura di alcune aziende floricole specializzate nella coltivazione di queste piante.

Esposizione di libri

Per chi, poi, avesse interesse ad approfondire le proprie conoscenze su camelie, piante e fiori, fate e gnomi la Libreria Alberti di Verbania allestirà un proprio spazio all'interno di Villa Giulia.

Concerto dei "Lausanne Guitar Trio"

Agli amanti della musica Verbania Musica propone domenica 5 alle ore 16.30 a Villa Giulia il concerto LAUSANNE GUITAR TRIO con musiche di Vivaldi, Farkas, Gragnani, Boccherini, Piazzolla.

Per informazioni sulla V Mostra Nazionale della Camelia:

Ufficio del Turismo di Verbania

Tel. 0323 503249

www.camelieinmostra.it

Ufficio Stampa:

LoStudio - Via Pedolazzi, 141

28883 Gravelona Toce VB

Tel. 0323 840769

Tel./Fax 0323 845239

info@lostudiovco.com

www.camelieinmostra.it



Villa Fedora nel circuito "Giardini Aperti"

a cura di Cesare Cantù

Domenica 12 settembre Villa Fedora, sede della Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, è rimasta aperta per consentire a turisti italiani e stranieri e agli abitanti della provincia di visitare le sue bellissime sale: ciò nell'ambito della IX edizione di "Cortili e giardini aperti", promossa per celebrare gli 85 anni di vita dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola.

Villa Fedora fu costruita intorno al 1857 per il torinese Giacinto Mannati; delimitata dalla strada del Sempione, sorge nella parte più elevata di un vasto parco all'inglese che si affaccia direttamente sul lago. Venne acquistata nel

1896 da Giuseppe Ceretti, e nel 1909 passò all'industriale Giuseppe Spatz, il quale intraprese i primi lavori di ampliamento donandola successivamente al genero, il musicista Umberto Giordano. Si deve ad un'opera del musicista, "Fedora" appunto, il nome attuale della villa.

Nel 1924 la famiglia Giordano si trasferì a Milano: da quell'anno la dimora di Baveno conobbe drammatiche vicende, con imprevisti e tragici risvolti.

Dapprima fu sede dell'Istituto Politecnico di Londra, durante la Seconda Guerra Mondiale vi trovò rifugio Emil Serman e la sua famiglia che vennero trucidati dalle SS nel

settembre del 1944. Dopo la guerra, nella villa entrò l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, che aveva il compito di provvedere all'assistenza delle gestanti, delle madri e dei bambini bisognosi.

Con l'istituzione della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola, nel 1992, la villa fu acquisita dalla Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola.

Il parco secolare, costituito da un patrimonio arboreo davvero notevole e ricco, è aperto al pubblico. Nella stagione estiva ospita numerose manifestazioni culturali, artistiche e sportive.

Nel corso di un incontro

con la stampa e con le autorità delle Amministrazioni comunale e provinciale, tenutosi il 21 luglio 2004, il Presidente della Camera di commercio Giuseppe Moroni ha illustrato agli ospiti l'intitolazione delle sale camerale a personaggi illustri che hanno soggiornato nella nostra provincia.

Grazie anche al contributo dello storico domese professor Raffaele Fattalini, la giunta camerale ha quindi ritenuto di dedicare le cinque sale riunioni ad altrettanti personaggi transitati nella provincia del Verbano Cusio Ossola, lasciandovi testimonianze nelle loro opere, primo fra tutti Umberto Giordano.

1. Sala Consiglio

RICHARD WAGNER
Richard WAGNER (1813-1883). Il musicista tedesco attraversò a piedi il ghiaccio del Gries (Valle Formazza) e descrisse con entusiasmo la Cascata del Toce e il Lago Maggiore.

2. Sala Giunta

ERNEST HEMINGWAY
Ernest HEMINGWAY (1899-1961). Lo scrittore statunitense soggiornò a Stresa, al Grand Hotel et des Îles Borromées (esiste una foto), dove ambientò due capitoli del suo romanzo "A Farewell to Arms" (Addio alle armi).

3. Sala Corsi

WILLIAM TURNER
Joseph Mallord William TURNER (1775-1851). Il pittore inglese dal 1806 al 1819 venne più volte in Ticino e sul Lago Maggiore e ritrasse in disegni ed acquerelli Pallanza, Baveno, Cannero, Isole Borromee, Domodossola, Sempione.

4. Sala Conferenze

STENDHAL
STENDHAL (1783-1842). Fu numerose volte sul Lago Maggiore, dedicandogli due capitoli della Certosa di Parma. Ma è in una lettera che scrisse la famosa frase: "Ah mon amie, que je t'ai regretté en Italie! Quand, par hasard, on a un cœur et une chemise, il faut vendre sa chemise pour voir les environs du lac Majeur ...".

5. Sala Mansarda

UMBERTO GIORDANO
Umberto GIORDANO nato a Foggia nel 1867, giunse a Baveno nel 1904 acquistando la Villa Fedora che, dopo un secolo di diverse destinazioni, diventò sede della Camera di commercio. In quell'anno, il trentasettenne compositore aveva già scritto l'Andrea Chénier (1896) e la Fedora (1898).

Per vent'anni, dal 1904 al 1924, il compositore visse e lavorò nella pace di questa villa. Fu un periodo fortunato per il musicista che ospitò personaggi illustri come Giacomo Puccini e Guglielmo Marconi.

piano terreno

piano terreno

piano terreno

piano terreno

terzo piano

La Camera di commercio

sostiene la convention mondiale dell'associazione "People to people".

Si è svolta a Baveno, presso l'Hotel Dino, dal 13 al 17 ottobre scorsi, la sedicesima conferenza mondiale promossa dall'associazione People to people, dal titolo "Bridging Cultures in a Changing World". L'organizzazione, fondata nel 1956 dall'allora Presidente degli Stati Uniti d'America, Dwight Eisenhower, rappresenta ora il risultato degli sforzi e della volontà di soggetti privati che hanno voluto diffondere e far condividere - a livello mondiale - la cultura

della comprensione e della tolleranza tra i popoli.

Attualmente guidato dalla nipote di Eisenhower, Mary Jean, l'organismo è impegnato in programmi di attività educativi, sociali e umanitari che coinvolgono adulti e giovani.

Obiettivo della conferenza è quello di far incontrare partecipanti da tutto il mondo, esponenti delle forze politiche, sociali, diplomatiche e culturali, affinché imparino a conoscere e ad apprezzare

le diverse realtà di rispettiva provenienza, nonché di accrescere contatti amichevoli e duraturi e favorire l'educazione alla pace.

Le iniziative dell'Associazione rappresentano quindi efficaci canali per sviluppare relazioni ufficiali tra Paesi di ideologie e fedi diverse, e per attivare missioni di pace.

Il convegno si è aperto ufficialmente nella serata di mercoledì 13 ottobre alla presenza dei patrocinatori, tra i quali la Camera di commer-

cio che, rappresentata dal presidente Giuseppe Moroni, ha portato il saluto e il contributo per la migliore realizzazione dell'iniziativa. Agli ospiti, circa duecento, è stata offerta la visita dei Palazzi e dei giardini delle Isole Borromee, e è stato presentato il gruppo Walser Verein di Macugnaga.

rif. erimenti

Laura Luisi
Tel. 0323.912.815
E-mail:
segreteria@vb.camcom.it

Indagine excelsior 2004

a cura di Claudia Campagnoli e Mara Scaletti

Le previsioni sui fabbisogni occupazionali delle imprese del Verbano Cusio Ossola

Previsioni di crescita dei posti di lavoro nel Verbano Cusio Ossola anche nel 2004: le imprese provinciali prevedono una crescita occupazionale dell'1,3% rispetto allo stock di occupati dipendenti a fine 2003, pari a più di 300 nuovi posti di lavoro (generati da un flusso in entrata di più di 1.500 unità e in uscita da quasi 1200 unità). Tale valore percentuale è superiore alla media piemontese, anche se in leggera frenata rispetto al 2,4% dello scorso anno.

E' quanto emerge dai dati elaborati dalla Camera di commercio sull'indagine Excelsior 2004, attraverso la quale vengono analizzati i programmi annuali di assunzione di un campione di imprese, rappresentativo dei diversi settori economici e dell'intero territorio provinciale.

Per il quarto anno consecutivo il Verbano Cusio Ossola registra il tasso percentuale di crescita superiore a tutte le provincie piemontesi, 1,3%, seguito da Alessandria 1,2%, mentre i risultati più bassi si individuano a Novara, 0,5%, e a Biella, -1,0%.

Più sostenuta appare la crescita nei settori dei servizi, 2,4%, mentre l'industria mostra margini di sviluppo occupazionale pari a 0,3%, con un saldo complessivo previsto di 44 posti di lavoro aggiuntivi, che evidenziano un recupero di produttività.

L'analisi per dimensione di impresa evidenzia che la crescita occupazionale prevista risulta nettamente più elevata per le piccole imprese, riducendosi sensibilmente al crescere della dimensione aziendale: a fronte di una variazione media dell'1,3%, il tasso di crescita previsto per le

imprese con meno di 10 dipendenti raggiunge il 3,5%. Nelle imprese tra 10 e 49 dipendenti scende a 0,4%, e in quelle sopra ai 50 dipendenti a 0,2%.

Quest'ultimo valore, che può numericamente apparire molto contenuto, è in realtà un segnale molto positivo, in quanto in altri territori il valore è nullo se non negativo. Il dato relativo alle imprese di dimensioni più piccole risente invece della maggiore difficoltà nelle piccole imprese a indicare risultati coerenti, a causa di piccoli numeri connessi.

Passando alla dinamica settoriale, nell'ambito dei servizi, il comparto trainante risulta il turismo (alberghi, ristoranti e servizi turistici), 5,7%, con circa 90 assunzioni previste in valore assoluto in crescita rispetto allo scorso anno, seguito dal commercio, 2,3%, con 92 assunzioni in valore assoluto, in netto calo rispetto allo scorso anno.

Nell'industria le costruzioni registrano per il 2004 un'attesa di crescita piuttosto elevata, 2,2%, grazie al marcato incremento occupazionale previsto nelle piccole e piccolissime imprese, rispettivamente 1,3% e 3,2%, e nonostante il saldo negativo atteso dalle medie imprese del settore.

Per quanto riguarda la flessibilità e le tipologie contrattuali, le assunzioni previste per il 2004 riguardano per quasi il 60% contratti a tempo indeterminato e per la restante parte i contratti di ingresso (apprendistato e contratto di inserimento - ex formazione lavoro), 14,7%, e le forme di lavoro flessibile (contratti a termine e altri), 29%. E' da tenere presente che dall'indagine sono escluse le tipologie diverse dal lavoro dipendente, come i contratti di collaborazione continuativa.

E' opportuno segnalare che, in sede di previsione, un'impresa può non avere

ancora individuato la modalità contrattuale da utilizzare per le figure in entrata.

I risultati provinciali sono in linea con i dati nazionali, che mostrano una crescita nel 2004 dei contratti a tempo indeterminato (poco meno del 60% a livello nazionale).

Per il 2004 si registra una quota consistente di richieste relative a personale che le imprese definiscono di difficile reperimento: si tratta del 33,8% delle assunzioni programmate complessivamente. Anche in questo caso i dati sono in linea con le previsioni a livello nazionale, dove la difficoltà di reperimento si attesta al 36,8%.

Tali difficoltà a livello provinciale caratterizzano soprattutto l'industria, 46,7%, e sono significative comunque anche nell'ambito dei servizi, 25,5%.

I motivi delle difficoltà di assunzione risultano prevalentemente riconducibili ad una scarsa disponibilità delle professionalità richieste e, in generale, di manodopera qualificata in grado di rispondere alle esigenze delle imprese: in effetti nel 42% dei casi le aziende lamentano la mancanza della qualificazione e/o esperienza necessaria della manodopera, per il 32% si parla di difficile reperimento di alcune figure a causa della loro ridotta presenza e della conseguente concorrenza tra le imprese, per il 12% si registra scarsa disponibilità all'orario di lavoro distribuito su più turni e nei giorni festivi.

E' da segnalare che nel Verbano Cusio Ossola, come a livello nazionale, una significativa parte delle assunzioni riguarda personale con specifica esperienza: il 48% delle assunzioni previste nel 2004, percentuale che sale al 62% nel settore industriale.

Il perdurare di queste difficoltà di reperimento concorre a spiegare la propensione delle imprese all'assunzione

di personale extracomunitario. La domanda di addetti di origine extracomunitaria a fine anno potrà infatti attestarsi tra un minimo di 349 a un massimo di 455 unità pari a un valore compreso tra il 23% e il 30% delle assunzioni previste. L'industria ne assorbirà minimo 207, ossia il 35% delle assunzioni totali del settore, mentre circa il 15% alimenteranno le imprese dei servizi.

Il livello medio di istruzione e di preparazione professionale tende a crescere, e quindi migliora la richiesta complessiva di formazione espressa dalle imprese, che appaiono consapevoli dell'esigenza di ulteriori investimenti in questo ambito. Non a caso, per buona parte delle assunzioni programmate, le imprese evidenziano una necessità di ulteriore preparazione, o con corsi interni ed esterni all'azienda o con affiancamento, per circa il 60% delle assunzioni.

Titoli di studio e figure professionali richieste.

Secondo i risultati dell'indagine Excelsior, le assunzioni previste dalle imprese private (comprese le attività professionali) con almeno un dipendente per l'anno 2004 nel Verbano Cusio Ossola sono pari a 1.528, in calo del 7,4% rispetto alle previsioni relative al 2003 e del 12,5% rispetto a quelle del 2002.

Questo calo è da imputarsi principalmente al settore dell'industria e conferma il non facile periodo che essa sta attraversando nel Verbano Cusio Ossola. La flessione è in parte controbilanciata dall'aumento nelle assunzioni previste nel settore dei servizi.

Con riferimento al titolo di studio segnalato dalle imprese, si rileva che queste assunzioni previste riguardano persone per il 6,2% in possesso di titolo universitario, per il 25,9%

Indagine excelsior 2004

in possesso di titolo secondario (delle quali il 3,3% con specializzazione post-diploma), per il 20,2% in possesso di qualifica professionale e per il 47,8% con scuola dell'obbligo. Il titolo di studio più richiesto è quindi ancora quello della scuola dell'obbligo.

Si nota comunque un decremento nella richiesta di personale con titolo di licenza media inferiore rispetto all'anno 2003, nel quale era richiesta la licenza media nel 51,1% dei casi.

Questo a favore di titoli di studio più elevati: il titolo di scuola media superiore è richiesto infatti per il 2004 nel 25,9% dei casi, mentre nel 2003 tale percentuale era pari al 19,8%. La percentuale di assunzioni con titolo universitario è sostanzialmente stabile (dal 6,1% al 6,2%).

Nella scomposizione delle assunzioni per macrosettori, si notano tuttavia differenze significative del settore dell'industria rispetto a quello dei servizi. Infatti per quanto riguarda l'industria, la percentuale di laureati richiesti è il 5%, superiore rispetto al 2003 (2,7%). I servizi richiedono invece un titolo universitario nel 6,9% dei casi, in calo rispetto al 2003, quando il valore si attestava al 9,6%. Inoltre il titolo secondario (diploma) è molto più alto nel settore dei servizi (30,3%, in aumento rispetto al 2003 - 25,6%) rispetto al settore industriale, dove è richiesto nel 18,9% dei casi, anche qui in aumento rispetto al 2003 (14,2%). La qualifica professionale è maggiormente richiesta dal settore dell'industria (23,3%, in calo rispetto al 2003) rispetto al settore dei servizi (18,2%, in lieve aumento rispetto al 2003).

La diminuzione nella richiesta del titolo di scuola dell'obbligo è invece in flessione rispetto al 2003 per entrambi i settori: per l'industria la percentuale cala dal 54,4 al 52,8%, per i servizi dal 47,6

al 44,7%.

Per quanto riguarda le figure professionali richieste per il 2004 si tratta per il 39,6% di addetti alle vendite, impiegati esecutivi, e addetti ai servizi alle famiglie, per il 34,4% di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, per il 12,8% di dirigenti e impiegati con elevata specializzazione e tecnici, per il 13,2% di personale non qualificato.

Tra il settore dell'industria e quello dei servizi emerge una forte differenza tra le figure professionali richieste: l'industria richiede per il 72,4% operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, mentre il settore dei servizi richiede per il 61,1%, addetti alle vendite ed ai servizi alle famiglie e impiegati esecutivi.

Rispetto al 2003 si nota un lieve aumento della richiesta di dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici (che sfiora il 13%), ed anche un aumento della richiesta di impiegati esecutivi, addetti alle vendite ed ai servizi alle famiglie (dal 31,5% al 39,6%).

Diminuiscono invece, tra le figure professionali richieste, gli operai specializzati ed i conduttori di impianti e macchine (dal 46,5% al 34,4%).

Le imprese segnalano infatti l'importanza della formazione post-entry, che riguarda il 61% del personale neoassunto. Formazione che avviene soprattutto tramite affiancamento (52% - senza differenze significative per titoli di studio), ma che vede anche una forte rilevanza dei corsi di formazione, che coinvolgono il 32% del personale neo-assunto. Si tratta per lo più di corsi interni: la formazione attraverso corsi esterni riguarda in totale l'11% dei neoassunti.

Movimprese: primo semestre 2004

Nel secondo trimestre del 2004 il Verbano Cusio Ossola

registra una crescita del tessuto imprenditoriale: il tasso di crescita è pari allo 0,74%, pari a quello registrato nel corso del 2003, inferiore però sia a quello piemontese: 1,01%, che nazionale: 0,97%. Il saldo iscrizioni-cessazioni è di +108 unità, con un tasso di sviluppo delle imprese attive dello 0,85%.

Dati che mostrano il sistema provinciale in recupero rispetto al primo trimestre, che aveva fatto registrare un saldo negativo (-125 imprese): un recupero che dovrà essere confermato nei prossimi mesi per poter valutare il quadro strutturale del sistema economico locale, che al momento, per effetto dei risultati del primo trimestre mostra un tasso di crescita negativo (-0,11%).

Ciò è in particolare legato al saldo negativo delle ditte individuali nel semestre (valori assoluti: - 70 imprese). Si conferma invece la crescita delle imprese di capitale, che mostrano un tasso di crescita dell'1% nel secondo trimestre, e dello 0,84% nel primo trimestre. Le società di capitali rappresentano ormai il 12,6% delle imprese registrate nella nostra provincia, contro il 12,3% del 2003. Ciò segnala un irrobustimento del tessuto imprenditoriale locale, in linea con il dato nazionale che classifica le imprese di capitali le più dinamiche fra le forme giuridiche.

Crescono anche le società di persone, che aumentano in valori assoluti di 16 unità nel semestre.

Per quanto riguarda i settori di attività, pur tenendo conto della difficoltà di effettuare una lettura puntuale, considerato il numero di imprese iscritte che non hanno ancora dichiarato l'attività svolta, nel primo trimestre crescono le imprese del settore immobiliare (+10 unità), nel secondo si registrano andamenti positivi per il settore co-


struzioni e commercio al dettaglio (+ 7 unità in entrambi i casi), alberghi e ristoranti (+4 unità), alimentari e bevande (+2 unità) e si confermano i buoni risultati del settore immobiliare (+ 7 unità). Nel settore dei servizi inoltre sembra profilarsi una crescita delle imprese che hanno come referenti il sistema imprenditoriale: informatica (+3 unità), trasporti ed attività ausiliarie (+ 4 unità).

Il settore artigiano, che pur mostra un tasso di crescita positivo nel secondo trimestre (+0,35%), sembra confermare il trend degli ultimi anni, con un saldo negativo di 28 unità nel semestre.

riferimenti

Roberta Costi
Tel. 0323.912.839

E-mail:
statistica@vb.camcom.it

 Fondato nel 1998 Direttore responsabile Maurizio Colombo
Comitato di redazione: Rachele Bianchi, Roberta Costi, Giuseppina Francioli, Laura Luisi, Marcello Neri, Barbara Pellini
Segreteria di redazione: Laura Luisi e Carmen Pappada
Editore: Camera di Commercio I.A.A. del Verbano Cusio Ossola Presidente: Giuseppe Moroni
Direzione, redazione e amministrazione: Baveno (VB) - Villa Fedora - S.S. Sempione, 4 - Tel. 0323.912.811 Fax 0323.922.054 web site: www.vb.camcom.it
Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia Bolongaro s.n.c. - Baveno Tel. 0323.924.543 - Fax 0323.924.059 www.bolongaro.it - e-mail: info@bolongaro.it
Pubblicità inferiore al 45%
La riproduzione totale o parziale dei testi è consentita esclusivamente previa citazione della fonte.
Registrazione del Tribunale di Verbania n. 293 del 18-09-1998